Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

Rapporto di ricerca COI Realizzato dall'Ufficio Immigrazione di ARCI nazionale

- aggiornato al 11 dicembre 2024

CONTESTO		**NOTE**
Paese di origine	Camerun	N/d
QUESITO COI		**NOTE**
Tematica	THB	Madri single
Formulazione quesiti COI	**1. Informazioni sul trattamento sociale riservato alle donne con un figlio nato al di fuori del matrimonio (si presti particolare attenzione al profilo di una migrante di ritorno)**	

Nota metodologica

1. Si ricorda che la metodologia seguita in questo rapporto è quella della "compilazione". In questo senso si intende privilegiare la citazione in originale di estratti significativi delle fonti consultate, riducendo al minimo indispensabile il ricorso a riassunti e parafrasi. Il testo in italiano, modulato nella maggior parte come una traduzione informale delle fonti citate, svolge il ruolo di garantire una migliore lettura e fruizione delle informazioni contenute in altre lingue;
2. Il presente rapporto non puó essere considerato esaustivo, considerando come la ricerca non tiene in conto, se non in maniera generale, delle variabili legate all'appartenenza religiosa, di gruppo, e di zona geografica;
3. Il rapporto richiama diverse COI Query EUAA e IRB, le cui fonte indirette non è stato possibile verificare in maniera integrale nei tempi a disposizione per la presente ricerca,
4. Il presente Ufficio resta a disposizione per confrontarsi relativamente alle fonti e ai contenuti citati, oltre che per eventuali approfondimenti rispetto ai quesiti posti, le risultanze emerse e altre tematiche

Roma
14/10/2024

°°°

1. Informazioni sul trattamento sociale riservato alle donne con un figlio nato al di fuori del matrimonio (si presti particolare attenzione al profilo di una migrante di ritorno)

Per analizzare il quesito si é reputato rilevante suddividere la ricerca nei seguenti profili di indagine:

1 Situazione generale delle donne in Camerun

2. Donne single

3. Filiazione fuori dal matrimonio

4. Percezione sociale delle vittime di stupro

5. Informazioni sull'adulterio

6. Informazioni sul trattamento sociale delle donne camerunensi di ritorno

***

6. Informazioni sul trattamento sociale delle donne camerunensi di ritorno

1 Situazione generale delle donne in Camerun

In una COI Query di EUAA si legge che, come osservato da Freedom House e dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti (USDOS), la Costituzione del Camerun garantisce lo stesso status legale e gli stessi diritti agli uomini e alle donne. Tuttavia, nella pratica, il governo del Camerun spesso non applica la legge, e prevalgono norme e pratiche legali tradizionali. Le disuguaglianze di genere tra uomini e donne persistono (oltre alle disuguaglianze tra ricchi e poveri e tra diverse regioni), in particolare nell'accesso alla salute, all'istruzione e all'occupazione. Durante il 2020, la "pratica socioculturale di negare alle donne il diritto di possedere terre, specialmente attraverso l'eredità, era prevalente nella maggior parte delle regioni."

La violenza di genere è diffusa, con un'alta incidenza in tutto il paese, compresi frequenti casi di molestie sessuali nei confronti di donne non accompagnate che viaggiano da sole. I colpevoli vengono raramente perseguiti, in parte a causa della riluttanza delle vittime a denunciare per timore di ritorsioni o di stigmatizzazione.

Il matrimonio forzato è una pratica diffusa in Camerun. Nel 2020, un funzionario a livello distrettuale ha descritto la pratica come "rampante" in tutto il paese, ma particolarmente preoccupante nelle comunità prevalentemente musulmane delle regioni occidentali. Secondo le autorità camerunesi, riportate da Voice of America (VOA), sei ragazze su dieci in queste comunità sono costrette a sposarsi prima di compiere 16 anni, e in tutto il Camerun quasi un terzo delle ragazze viene sposato prima di raggiungere i 18 anni. La pratica di costringere le vedove a sposare uno dei parenti del marito defunto continua in una certa misura, come modo per assicurare la proprietà lasciata dal marito, inclusa la casa coniugale.

Nel luglio 2020, 300 madri single nel Camerun occidentale hanno protestato contro il matrimonio forzato. Secondo una delle leader della protesta, la maggior parte delle manifestanti era stata sposata con uomini sconosciuti a 14 anni e alcune avevano deciso di lasciare le loro case con i loro figli dopo che i mariti avevano portato a casa altre mogli.

La poligamia è legale in Camerun ed è profondamente radicata nella tradizione. Secondo un sondaggio condotto dall'Institut Supérieur du Sahel presso l'Università di Maroua (Camerun), in collaborazione con l'Association to Combat Violence against Women-Extreme North (ALVF-EN), in

Camerun "il matrimonio è visto come lo scopo della vita di una ragazza" e "una giovane donna single è percepita negativamente, ritenuta sterile e talvolta considerata una prostituta o una strega:

> "...As noted by Freedom House and the United States Department of State (USDOS), the constitution2 in Cameroon guarantees the same legal status and rights to men and women.3 However, in practice the government of Cameroon often did not enforce the law4, and traditional legal norms and practices prevail.5 Gender inequalities between men and women persist (in addition to inequalities between the rich and the poor, and between different regions), especially in accessing health, education and employment.6 During 2020, the 'sociocultural practice of denying women the right to own land, especially through inheritance, was prevalent in most regions.'7 Gender-based violence is widespread8, and the prevalence is high throughout the country9, including frequent sexual harassment of unaccompanied women traveling alone.10 Perpetrators are rarely prosecuted11, partially due to victims' reluctance to report for fear of reprisal or stigmatisation.12 Forced marriage is a widespread practice in Cameroon. In 2020, a district level official described the practice as 'rampant' all over the country, but more concerning in mainly Muslim communities in the West regions. According to Cameroonian authorities, as reported by Voice of America (VOA), 6 out of 10 girls are forced to marry before reaching 16 years of age in these communities, and in Cameroon as whole nearly one third of girls were married off before reaching 18 years of age.13 The practice of forcibly marrying widows to one of their deceased husband's relatives continued to some extent, as a way to secure property left by the husband, including the marital home.14 In July 2020, 300 single mothers in western Cameroon took to the streets to protest against the practice of forced marriage. According to one protest leader, most protesters had been married to unknown men at 14 years of age, and some decided to leave their homes with their babies after their husbands brought home other wives'.15 Polygamy in Cameroon is legal and deeply rooted in tradition.16 According to a survey conducted by the Institut Supérieur du Sahel at the University of Maroua (Cameroon), in partnership with the Association to Combat Violence against Women-Extreme North (ALVF- EN), in Cameroon, 'marriage is seen as a girl's life purpose' and 'a young single woman is perceived negatively, thought to be infertile and even sometimes considered to be a prostitute or a witch'…."[1]

***

2. Donne single

In una COI Query di EUAA si legge che Un'organizzazione non governativa (ONG) locale intervistata dal IRB ha descritto la situazione e il trattamento delle donne single in diversi ambiti della vita, come alloggio, reddito, istruzione, assistenza sanitaria e servizi di supporto. Secondo questa fonte, essere una madre single era considerato "culturalmente e socialmente umiliante", soprattutto per le adolescenti e le capofamiglia non sposate. La stessa fonte ha spiegato che una delle principali difficoltà per le donne single nel trasferirsi in un'altra città in Camerun era trovare un alloggio mentre cercavano lavoro, e "alcune hanno riferito di aver dormito per strada". Inoltre, i proprietari di immobili erano riluttanti ad affittare case alle donne single perché dubitavano della loro stabilità economica. Il governo camerunese non offriva alcun supporto per il trasferimento, e le donne dovevano fare affidamento su famiglie, conoscenti o ONG. La pandemia di COVID-19 ha avuto anche un impatto negativo sullo status economico e psicologico delle donne single, poiché molte hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi il loro reddito.

---

[1] EU Agency for Asylum (EUAA). (2024, September 9). *COI Query: Country of Origin Cameroon - Tradition of 'Bride Price' in Marriage*. Available at: https://www.ecoi.net/en/file/local/2114882/2024_09_EUAA_COI_Query_Response_Q62_Cameroon_Tradition_of_bride_price_in_marriage.pdf , accessed on 11/12/2024

L'International Crisis Group ha spiegato che le donne single, divorziate o vedove hanno uno status sociale basso. Ad esempio, affrontano "significative barriere tradizionali e amministrative all'indipendenza economica" con un accesso limitato al mercato del lavoro, alla proprietà terriera e al capitale. Fair Planet, un'ONG che si occupa di diritti umani e giustizia ambientale, ha riferito che in Camerun, anche nella regione del Nord-Ovest, la proprietà terriera da parte delle donne "rimane un tabù" poiché le leggi consuetudinarie "limitano fortemente" il loro diritto di possedere proprietà:

> "...A local NGO interviewed by the Immigration and Refugee Board of Canada (IRB) described the situation and treatment of single women under different aspects of life, such as housing, income, education, health care, and support services. According to this source, being a single mother was 'culturally and socially humiliating', especially for teenagers and unmarried heads of household. The same source explained that one of the main challenges for single women in relocating to another city in Cameroon was finding a place to stay while looking for a job and 'some have reported sleeping on the streets'. Furthermore, property owners were reluctant to rent houses to single women because they doubted their economic stability. The Cameroonian government offered no support for relocation and women had to rely on families, acquaintances or NGOs. The COVID-19 pandemic was also a negative impact on the economic and psychological status of single women, as many lost their jobs or their income was reduced. 38 The International Crisis Group explained that 'single, divorced or widowed, have low social status'. For instance, they 'face significant traditional and administrative barriers to economic independence' with limited access to the job market, land property and capital.39 Fair Planet, an NGO researching on human rights and environmental justice, reported that in Cameroon, including in the North-West region, women's land ownership 'remains taboo' as customary laws 'greatly restrict' their right to own a property.…"[2]

2.1 Trattamento della societá

Piú dettagliatamente, nella fonte IRB si legge le donne single sono "solitamente stereotipate" come persone con un "cattivo carattere" o un qualche "problema" che "impedisce loro" di sposarsi, poiché il matrimonio è "altamente stimato" nella cultura camerunese. Un articolo pubblicato da un corrispondente camerunese su YourCommonwealth, afferma anche che "molte" donne single, "soprattutto quelle nella fascia di età tra i 20 e i 30 anni", subiscono uno "stigma immenso" e vengono "regolarmente" interrogate sul perché non siano sposate o su dove sia il loro marito:

> "...or women, single status is for the most part "culturally and socially humiliating," especially for teenage mothers or unmarried heads of household with children (RuWCED 25 May 2022). The same source noted that single women are "usually stereotyped" as having a "bad character" or some "problem" that "prevent[s]" them from getting married, since marriage is "highly esteemed" in Cameroonian culture (RuWCED 25 May 2022). An article published by a Cameroonian correspondent on YourCommonwealth, a website created by the Commonwealth Youth Programme as "a platform for the voices of young people from Commonwealth countries" and edited by "experienced journalists" (Commonwealth Youth Programme n.d.), also states that "many" single women, "especially those in their late 20s to 30s," experience "immense stigma" and are "regular[ly]" asked why they are not married or where their husband is (Feukeng 19 Jan. 2022).…"[3]

---

[2] EU Agency for Asylum (EUAA). (2023, July 11). *COI Query: Country of Origin Cameroon - Treatment of Civilians Affiliated with Members of the Ambazonian Armed Groups and Situation of Women in the Anglophone Regions of Cameroon*. Available at: https://www.ecoi.net/en/file/local/2094756/2023_07_EUAA_COI_Query_Response_Q17_Cameroon_Ambazonia_Treatment_of_Women.pdf, accessed on 11/12/2024

[3] Cameroon: Situation and treatment of single women and women who head their own households, including their ability to live on their own and access housing, income, education, health care, and support services, particularly in

2.1 Accesso ad alloggi e proprietà

Nella Query IRB si legge che In generale le donne single trovano "più difficile" ottenere un alloggio "adeguato". I proprietari "tendono a dubitare della loro capacità di pagare regolarmente l'affitto," poiché gli uomini "spesso" hanno lavori migliori e stipendi più alti rispetto alle donne. Quando affittano a inquilini la cui capacità di pagare l'affitto è dubbia, come le donne single e le donne capofamiglia, "la maggior parte" dei proprietari richiede fino a sei mesi di affitto anticipato. Inoltre, i proprietari "a volte" chiedono informazioni sui mezzi di sussistenza delle donne per evitare di affittare a donne che svolgono attività di lavoro sessuale :

> "...nformation on access to housing and property for single women and women who head their own households, particularly in Douala and Yaoundé, was scarce among the sources consulted by the Research Directorate within the time constraints of this Response. The information in the following paragraph was provided by the RuWCED in response to a question about access to housing for single women and women heads of household: "[G]enerally," single women find it "more difficult" to obtain "adequate" housing. Landlords "tend to doubt their ability to pay the rent consistently," since men "often" have better jobs and higher salaries than women. When renting to a prospective tenant whose ability to pay rent is in doubt, such as single women and women heads of household, "most" property owners will require up to six months' rent upfront. Furthermore, landlords "sometimes" ask about women's livelihoods in order to avoid renting to women who are involved in sex work (RuWCED 25 May 2022)...."[4]

2.2 Accesso all'occupazione e al reddito

Nella Query IRB si legge che Secondo un rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sull'impatto del COVID-19 sull'occupazione, i lavoratori del settore informale, che rappresentano oltre il 90% degli occupati, sono "principalmente donne" e sono "maggiormente colpiti" dalla riduzione dei redditi causata dalla pandemia (ONU, dicembre 2020, p. 1). Secondo il RuWCED, "[l]e donne single e le capofamiglia sono molto vulnerabili," poiché "l'accesso ai beni capitali è molto complicato" per loro (RuWCED, 25 maggio 2022). Il CDHS 2018 fornisce le seguenti statistiche sull'occupazione delle donne di età compresa tra i 15 e i 49 anni in base allo stato civile:

> "...Information on access to employment and income for single women and women who head their own households in Cameroon was scarce among the sources consulted by the Research Directorate within the time constraints of this Response. According to an International Labour Organization (ILO) report on the impact of COVID-19 on employment, informal sector workers, which account for more than 90 percent of those employed, are "mainly women" and are "most directly affected" by decreases in income caused by the pandemic (UN Dec. 2020, 1). According to the RuWCED, "[s]ingle women and household heads are very vulnerable," since "access to capital assets is very

---

Douala and Yaound%C3%A9; impact of COVID-19 (2020%E2%80%93May 2022) Research Directorate, Immigration and Refugee Board of Canada, available at: https://irb-cisr.gc.ca/en/country-information/rir/Pages/index.aspx?doc=458612&pls=1 , accessed on 11/12/2024

[4] Cameroon: Situation and treatment of single women and women who head their own households, including their ability to live on their own and access housing, income, education, health care, and support services, particularly in Douala and Yaound%C3%A9; impact of COVID-19 (2020%E2%80%93May 2022) Research Directorate, Immigration and Refugee Board of Canada, available at: https://irb-cisr.gc.ca/en/country-information/rir/Pages/index.aspx?doc=458612&pls=1 , accessed on 11/12/2024

> complicated" for them (RuWCED 25 May 2022). The 2018 CDHS provides the following statistics on employment for women between the ages of 15 and 49 according to marital status …"[5]

***

3. Filiazione fuori dal matrimonio

In una Query di IRB si legge che in uno studio intitolato *Child Malnutrition in Cameroon: Does Out-of Wedlock Childbearing Matter?* di Jacques B.O. Emina, ricercatore affiliato all'African Population and Health Research Center, fornisce informazioni sul fenomeno della nascita fuori dal matrimonio in diverse regioni del Camerun. Lo studio analizza le differenze negli atteggiamenti sociali regionali come segue:

Secondo i valori tradizionali, la gravidanza e la nascita fuori dal matrimonio erano tra gli eventi più sconvolgenti che potevano capitare a una giovane ragazza non sposata e alla sua famiglia in molte società tradizionali, tranne che tra i popoli della Foresta Tropicale (inclusi Bulu, Beti-Fang, Bassa, Bafia, Douala) che vivono nelle province del Centro, Sud, Est e Litorale. Questi popoli tolleravano la maternità fuori dal matrimonio, presumibilmente perché interessati alle donne che avevano dimostrato la loro fertilità, data l'alta incidenza di infertilità e sterilità nei paesi dell'Africa centrale.

Al contrario, le tradizioni dei popoli **Fulfude e Kirdi** del Nord, così come dei gruppi etnici **Bamileke-Bamoun** e Grassfielders, proibivano severamente la maternità fuori dal matrimonio, considerandola un disonore per la famiglia e pesantemente sanzionata dalla comunità. In queste società, le donne dovevano essere vergini al momento del matrimonio e la gravidanza prematrimoniale era inaccettabile, con conseguenze gravi per chi sfidava queste norme. Ad esempio, una madre single rischiava di non trovare mai un marito. Inoltre, la sua famiglia poteva essere emarginata dal villaggio. Tra i **Fulfude** e i **Biu-mandara**, una donna single incinta doveva lasciare gli altopiani e trovare rifugio nelle pianure, il più lontano possibile, e non poteva mai tornare, nemmeno per visite ordinarie.

Il matrimonio precoce normativo, la rigorosa sorveglianza delle giovani donne, la poligamia e le severe sanzioni negative in caso di infrazione erano strategie sociali per evitare il sesso prematrimoniale e le sue conseguenze.

3.1 Maternità fuori dal matrimonio nelle aree urbane

Tuttavia, Emina osserva che la maternità fuori dal matrimonio è "comune" in Camerun, specialmente nelle aree urbane e tra le donne istruite. Secondo le statistiche del 2004 tratte dal *Cameroon Demographic and Health Survey*, la proporzione di donne di età compresa tra i 15 e i 49 anni che hanno avuto il loro primo figlio fuori dal matrimonio varia a seconda delle regioni, con una maggiore incidenza nelle aree urbane:

> "...coordinator also explained that there are differences in the treatment of men who father children out of wedlock depending on the social groups and regions where they live (ALVF 23 May

[5] Cameroon: Situation and treatment of single women and women who head their own households, including their ability to live on their own and access housing, income, education, health care, and support services, particularly in Douala and Yaound%C3%A9; impact of COVID-19 (2020%E2%80%93May 2022) Research Directorate, Immigration and Refugee Board of Canada, available at: https://irb-cisr.gc.ca/en/country-information/rir/Pages/index.aspx?doc=458612&pls=1 , accessed on 11/12/2024

> 2013). In the Extreme-North region, the area in which she is most familiar, she said that it depends on whether the case is treated at the customary level or brought before court (ibid.). If treated at the customary level, the family of the mother will often demand a dowry and marriage (ibid.). If brought before a court, the father could be prosecuted for defilement of a minor (ibid.). A study entitled Child Malnutrition in Cameroon: Does Out-of Wedlock Childbearing Matter? by Jacques B.O. Emina, a researcher affiliated with the African Population and Health Research Center, provides information about childbearing out-of-wedlock in different regions of Cameroon. It discusses differences in societal attitudes in different regions as follows: Considering traditional values, out-of-wedlock pregnancy and childbearing were the most upsetting things that could happen to a young single girl and her family in major traditional societies except in the Tropical Forest People including Bulu, Beti-Fang, Bassa, Bafia, Douala living in the Centre, South, East and Littoral provinces (Ombolo, 1990; Emina, 2005). Tropical Forest People tolerated out-of-wedlock motherhood, presumably because of interest in women who had proven their fertility given high infertility and sterility in Central African countries. Fulfude and Kirdi people living in the Northern region, as well as Bamileke-Bamoun and Grassfielders ethnic groups' tradition forbade out-of-wedlock childbearing which caused dishonor for family and was sanctioned heavily by communities. In these societies women had to be virgins at marriage, premarital childbearing [was] unacceptable and the consequences for defiance were severe. For instance, a single mother had an eventual risk of having no husband. In addition, her family could be sent to "Coventry" by the village (Bangha, 2003). Among Fulfude and Biu-mandara, a single woman who becomes pregnant must leave the highlands and find refuge in the plains, as far away as possible, and never return, not even for ordinary visits (Johnson-Hanks, 2003). Normative early marriage, rigorous supervision of young women, polygamy and strong negative sanctions in the case of infraction were social strategies to avoid premarital sex and its consequences. (Emina [2007], 3) However, Emina also states that out-of-wedlock childbearing is "common" in Cameroon, particularly in urban areas and among educated women (ibid.). He provides 2004 statistics, taken from the Cameroon Demographic and Health Survey, of the proportion of women aged 15-49 who experienced their first birth out-of-wedlock in different regions as follows:.."[6]

Similmente, in una COI Query di EUAA (con specifica attenzione alle comunità musulmane del nord del Paese), si legge che secondo un rapporto prodotto dal Population Council, un'organizzazione non governativa internazionale che si occupa di genere e salute riproduttiva, le gravidanze al di fuori del matrimonio, comprese quelle risultanti da stupri o da rapporti consensuali con il proprio fidanzato, sono considerate una fonte di vergogna.[7] Allo stesso modo, in un articolo scientifico sull'effetto dei conflitti armati sulla salute sessuale e riproduttiva dei giovani nel Camerun

---

[6] IRB - Immigration and Refugee Board of Canada: Cameroon: Treatment of men who father children out of wedlock, including legal, religious and social consequences; whether they may face criminal charges (2004-May 2013) [CMR104453.E], 30 May 2013
https://www.ecoi.net/en/file/local/1340341/391451_en.html , accessed on 11/12/2024

[7] *"...Moreover, some parents view marrying their daughters off as a strategy to protect against a potential out-of-wedlock preg- nancy. Such pregnancies — even if they are a result of rape — are considered to bring shame on a girl's family and to undermine her marriage prospects. Indeed, while it is socially acceptable for a 12-year-old girl to be impregnated by her 40-year-old hus- band, an 18-year-old who becomes preg- nant after a rape — or after having consen- sual sex with her boyfriend — is a source of shame.."*Population Council. (2011). *When girls' lives matter: Ending forced and early marriage in Cameroon (Quality/Calidad/Qualité, Issue No. 20)*. The Population Council, Inc. Retrieved from https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Women/WRGS/ForcedMarriage/NGO/PopulationCouncil17.pdf , accessed on 11/12/2024

nord-occidentale[8], gli autori hanno indicato che avere un figlio fuori dal matrimonio è considerato una fonte di vergogna e che, spesso, la madre abortisce per paura del rifiuto familiare. Lo stesso studio ha inoltre evidenziato che la madre spesso subisce pressioni per interrompere la gravidanza da parte del suo entourage, inclusi i membri della famiglia, poiché non vogliono affrontare la vergogna associata all'avere un figlio fuori dal matrimonio:

> "...According to a report produced by the Population Council, an international NGO that focuses on gender and reproductive health, pregnancies out of wedlock, including those as a result of rape or after having consensual sex with her boyfriend, are considered a source of shame.5 Similarly, in a journal article on the effect of armed conflict on youth sexual and reproductive health in Northwest Cameroon, the authors indicated that mothering a child outside wedlock is considered a source of shame and that, often, the mother aborts the child out of fear of family rejection.6 The same study also indicated that the mother often faces pressure to end the pregnancy by her entourage, including family members, as they do not want the shame associated with having a child outside wedlock…"[9]

3.2 Legislazione relativa alla filiazione fuori dal matrimonio

La filiazione fuori dal matrimonio presenta alcune criticità anche in termini di nazionalità. In una fonte UNHCR si legge che, inoltre, come indicato dal Comitato per l'eliminazione della discriminazione contro le donne, il Codice della nazionalità del Camerun (Loi 1968-LF-3 dell'11 giugno 1968 relativo al codice della nazionalità camerunese) e il suo Decreto di attuazione n. 68/LF/478 del 16 giugno 1968 prevedono condizioni diverse per le donne e gli uomini riguardo all'acquisizione, alla trasmissione e alla conservazione della nazionalità camerunese. Ad esempio, la possibilità per una donna straniera che sposa un uomo camerunese di ottenere, se lo desidera, la nazionalità camerunese, ma non menziona se gli uomini stranieri che sposano una donna camerunese possano esercitare lo stesso diritto.

Anche la distinzione tra figli nati all'interno e al di fuori del matrimonio in relazione all'acquisizione della nazionalità camerunese è discriminatoria. I figli nati da genitori sposati, di cui uno è cittadino camerunese, acquisiscono automaticamente la nazionalità camerunese. Tuttavia, un bambino nato al di fuori del matrimonio con un genitore di nazionalità camerunese non beneficia della stessa automaticità:

> "...Moreover, as mentioned by the Committee on the Elimination of Discrimination against Women, Cameroon's Nationality Code (Loi 1968-LF-3 du 11 juin 1968 portant code de la nationalité

---

[8] Il rapporto menzionato: "...consequences included cases of death during childbirth, unsafe abortion (given that abortion is illegal in Cameroon), or the socially derived shame and burden of mothering out of wedlock in a region of crisis, all of which were traumatic and led to emotional and mental distress …" Fonkwo, J., Besong, M., Ngong, J., Glazier, A., Talawa, D., & Alio, A. (2023). The effect of the Anglophone crisis on youth sexual and reproductive health in the Northwest region of Cameroon: A qualitative study. *Journal of Global Health Reports, 7*. Available at: https://www.joghr.org/article/84239-the-effect-of-the-anglophone-crisis-on-youth-sexual-and-reproductive-health-in-the-northwest-region-of-cameroon-a-qualitative-study, accessed on 11/12/2024

[9] EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Cameroon; Situation of women who have children out of wedlock, including Muslim women, and treatment by non-state actors in the Far North region [Q53-2023], 26 October 2023 https://www.ecoi.net/en/file/local/2099777/2023_10_EUAA_COI_Query_Response_Q53_Cameroon_Situation_women_with_children_outside_wedlock.pdf , accessed on 11/12/2024

> camerounaise) and its implementing Decree n°68/LF/478 of 16 June 1968 provides for different conditions for women and men as regards the acquisition, transmission and retention of Cameroonian nationality. For example, the possibility for a foreign woman who marries a Cameroonian man to obtain, if she so wishes, Cameroonian nationality, but is silent on whether foreign men marrying a Cameroonian women can exercise the same right. The distinction between children born in and out of wedlock in relation to the acquisition of Cameroonian nationality is also discriminatory. Children born to married parents, where one is a Cameroonian national, automatically acquire Cameroonian nationality. However, a child born out of wedlock with one parent of Cameroon nationality does not benefit from the same automaticity. Furthermore, provisions on naturalization requiring that a person must be "healthy in body and mind" ("reconnu sain de corps et d'esprit') in order to be naturalized could also constitute discrimination against persons with disabilities…"[10]

In maniera piú analitica, in una Query di EUAA si legge che, in Camerun, i bambini nati da matrimonio legale sono considerati "legittimi", mentre quelli nati al di fuori del matrimonio sono considerati "illegittimi". **Il Titolo V dell'Ordinanza n. 81/002 del 29 giugno 1951** specifica quanto segue riguardo ai bambini nati fuori dal matrimonio:

[traduzione informale]

Capitolo 1 – Riconoscimento dei bambini

Articolo 41.

1. Il riconoscimento o la legittimazione di un bambino nato fuori dal matrimonio deve essere stabilito mediante decisione giudiziaria. Lo stesso vale per i casi di adozione.
   Tuttavia, il parto equivale al riconoscimento del bambino da parte della madre, e il matrimonio celebrato dopo il riconoscimento implica la legittimazione dei bambini riconosciuti come nati dagli sposi.
2. Il riconoscimento e la legittimazione, eccetto la legittimazione adottiva, devono basarsi sul legame di sangue. Una volta stabilito tale legame, nessuno può opporsi al riconoscimento.
3. Le sentenze giudiziarie relative al riconoscimento, legittimazione e adozione devono essere annotate come note marginali sui certificati di nascita.

Articolo 42.
Le condizioni sostanziali per l'adozione sono quelle contenute nella legge scritta, salvo diversa disposizione della presente Ordinanza.

Articolo 43.

1. Un bambino nato fuori dal matrimonio può essere riconosciuto dal padre naturale. In tal caso, la madre deve essere ascoltata e, se minorenne, anche i suoi genitori.
2. Tuttavia, un bambino nato da adulterio della madre può essere riconosciuto dal padre naturale solo dopo la disconoscenza da parte del marito davanti a un tribunale.

---

[10] United Nations High Commissioner for Refugees. (2023). *Submission by the United Nations High Commissioner for Refugees for the Office of the High Commissioner for Human Rights' Compilation Report: Universal Periodic Review: Fourth Cycle, 44th Session - Republic of Cameroon.* Retrieved from https://www.ecoi.net/en/file/local/2117738/cameroon_unhcr_submission_for_upr_44th_session.pdf , accessed on 11/12/2024

3. Non è ammessa l'azione per il riconoscimento di un bambino nato a seguito di stupro.

Articolo 44.

1. a) Nonostante le disposizioni dell'Articolo 41, il riconoscimento dei bambini nati fuori dal matrimonio può essere effettuato mediante dichiarazione davanti a un ufficiale dello stato civile durante la registrazione della nascita.
   b) In tal caso, la dichiarazione del presunto padre sarà accettata dall'ufficiale dello stato civile dopo il consenso della madre e in presenza di due testimoni.
2. L'ufficiale dello stato civile deve identificare i genitori del bambino e trascrivere la dichiarazione in un registro numerato e firmato dal presidente del tribunale di primo grado, tenuto a tale scopo.
3. Tale dichiarazione deve essere firmata dal padre, dalla madre, dai testimoni e dall'ufficiale dello stato civile prima della redazione del certificato di nascita.
4. Se uno dei genitori è minorenne, il consenso deve essere dato dal padre, dalla madre o dal tutore, verbalmente davanti all'ufficiale dello stato civile o per iscritto, debitamente legalizzato e allegato al registro.
5. La procedura sopra indicata non si applica in caso di contestazione, in particolare se la paternità è rivendicata da più persone prima dell'emissione del certificato di stato civile.

Articolo 45.
Qualsiasi riconoscimento davanti a un ufficiale dello stato civile può essere contestato davanti a un tribunale competente da chiunque rivendichi la paternità sullo stesso bambino.

Capitolo II – Ricerca del vero padre

Articolo 46.

1. La madre di un minore o una persona maggiorenne può, mediante richiesta davanti a un tribunale competente, intraprendere un'azione per la ricerca del vero padre.
2. Tuttavia, qualsiasi azione per la ricerca del vero padre sarà respinta se, durante il periodo legale di concepimento, la madre ha condotto una vita dissoluta o ha avuto rapporti con un altro uomo, o se il presunto padre era fisicamente incapace di essere padre.
3. A pena di decadenza, l'azione per la ricerca del vero padre deve essere intrapresa:
   a) dalla madre entro due (2) anni dalla data del parto o dal momento in cui il padre cessa di mantenere il bambino;
   b) dal figlio maggiorenne, entro un (1) anno dalla data della sua maggiore età.
4. Le sentenze relative alla ricerca del vero padre devono essere annotate come note marginali sui certificati di nascita.

Capitolo III – Potestà genitoriale e custodia dei bambini illegittimi

Articolo 47.
La potestà genitoriale sui bambini nati fuori dal matrimonio è esercitata congiuntamente dalla madre e dal padre per i quali la filiazione è stata legalmente stabilita. In caso di disaccordo, è esercitata dal genitore che ha la custodia effettiva del bambino, salvo diversa decisione del giudice:

"...n Cameroon, children born in lawful wedlock are considered 'legitimate,' whereas those born out of wedlock are considered 'illegitimate.'1 Title V of Order No. 81/002 of 29 June 1951 indicates the following regarding children born out of wedlock: [informal translation] 'Chapter 1 – Recognition of children Article 41. (1) The recognition or legitimation of a child born out of wedlock shall be established by court decision. The same shall apply to cases of adoption. However, delivery shall be equivalent to recognition of the child by the mother, and marriage celebrated after recognition shall imply legitimation of the children recognized as born of the spouses. (2) Recognition and legitimation, excepting adoptive legitimation shall be based on blood relationship. Once the relationship has been established, no one may raise objection to recognition. (3) Court judgments on recognition, legitimation and adoption shall be inscribed as marginal notes on birth certificates. Article 42. Substantive conditions for adoption shall be those contained in the written law, except where there is provision to the contrary in the present Ordinance. Article 43. (1) A child born out of wedlock may be recognized by his natural father. In such a case, the mother shall be heard and if she is a minor, her parents too. (2) However, a child born as a result of adultery on the part of the mother may be recognized by the natural father only after disavowal by the husband before a law court. (3) Action to recognize a child born as a result of rape shall be inadmissible. Article 44. (1) a) Notwithstanding the provisions of Article 41 hereabove, recognition of children born out of wedlock may be done by declaration made before a civil status registrar during the birth registration. 3 b) In such a case, the declaration of the presumed father shall be accepted by the civil status registrar after the consent of the mother, and in the presence of two witnesses. (2) The civil status registrar shall identify the parents of the child and shall transcribe the declaration into a register, numbered and initialled by the president of the court of the first instance, and kept for that purpose. (3) Such declaration shall be signed by the father, the mother, the witnesses and the civil status registrar before the birth certificate is drawn up. (4) If one of the parents is minor, his consent shall be given by the father, mother or guardian, consent shall be given verbally before the civil status registrar or in writing duly legalized and annexed to the register. (5) The procedure provided for in the above paragraph shall not apply when there is a dispute and, especially, if paternity is claimed by several persons before the establishment of the civil status certificate. Article 45. Any recognition before a civil status registrar may be challenged before a competent court by any person claiming paternity over the same child. Chapter II – The search for the real father. Article 46. (1) The mother of a minor or a person of full age may, through application before a competent court, bring action for the search of the real father. (2) However, any action in search of the real father shall be rejected if during the legal period of conception, the mother led a loose life or had intercourse with another man or if the alleged father was physically unfit to be the father. (3) Under pain of foreclosure, action in search of the real father shall be taken by: (a) the mother within two (2) years from the date of delivery or when the father ceases to maintain the child; (b) the child of full age, within one (1) year from the date of his majority. (4) Judgments relating to the search for the real father shall be entered in the margin of birth certificates. Chapter III – Parental power and the custody of illegitimate children. 47. Parental power over children born out of wedlock shall be jointly exercised by the mother and the father with whom the affiliation was legally established. In case of disagreement, it shall be exercised by the parent who has the effective custody of the child except the judge decides otherwise…"[11]

[11] EUAA Country of Origin Information (COI). (2023, October 26). *Situation of women who have children out of wedlock, including Muslim women, and treatment by non-state actors in the Far North region: Legislation, societal attitudes, treatment by non-state actors (January 2019 – 25 October 2023)*. Retrieved from https://www.ecoi.net/en/file/local/2099777/2023_10_EUAA_COI_Query_Response_Q53_Cameroon_Situation_women_with_+children_outside_wedlock.pdf , accessed on 11/12/2024e, per rinvio, Cameroon, Ordonnance No. 81/002 du 29 juin 1951 (amended 1980), 1980,, available at: https://data.unicef.org/wp-content/uploads/2017/12/ORDONNANCE-N%C2%B0-81-002-du-29-J-CAMEROUN.pdf , accessed on 11/12/2024

3.3 Legislazione islamica relativa alla filiazione fuori dal matrimonio

Nella COI Query di EUAA si legge che, sebbene Informazioni sull'applicazione della legge islamica nei casi di bambini nati fuori dal matrimonio, in particolare nella regione dell'Estremo Nord del Camerun, non sono state trovate tra le fonti consultate dall'EUAA entro i limiti di tempo della query, tuttavia in un articolo intitolato "La discendenza dei bambini nati fuori dal matrimonio secondo la legge islamica" ha indicato che le scuole di pensiero islamico Maliki, Shafi'i e Hanbali affermano che "un bambino nato fuori dal matrimonio non ha alcun legame di parentela con il padre che ha ingravidato sua madre. Il bambino ha legami di parentela solo con sua madre e con la famiglia di sua madre", mentre la scuola di pensiero Hanafi afferma che "un bambino nato fuori dal matrimonio è legale se il padre e la madre sono legalmente e islamicamente sposati, e il bambino è nato all'interno del vincolo matrimoniale dei suoi genitori":

> "... Information on the application of Islamic law in cases of children born out of wedlock, particularly in the Far North in Cameroon, could not be found among the sources consulted by EUAA within the time constraints of this query. However, the following may be useful. An article entitled 'The lineage of children out of wedlock according to Islamic law' indicated that the Maliki, Shafi'i, and Hanbali schools of Islamic though assert that 'a child out of wedlock has no kinship relationship with his father who had impregnated his mother. The child only has kinship with his mother and his mother's family,' while Hanafi school of thought asserts that 'a child out of wedlock is legal if the father and mother are legally and Islamically married, and the child is born in the marriage bond of his parents.'3…"[12]

Sempre nella medesima Query di EUAA si legge che la Fatwa 84788 del 2002 ha similmente indicato che:

"Il bambino di Zina (nato fuori dal matrimonio) è legato alla discendenza della madre e alla sua famiglia. Le regole del Mahram si applicano a lui in relazione ai suoi parenti solo dal lato materno. Il suo tutore legale (Wali) è dalla parte della madre, ed egli eredita solo da quella parte, che è anche l'unica che eredita da lui e a cui è legalmente legato. Pertanto, tutte le altre norme riguardanti la paternità derivano direttamente dalla parte materna. Di conseguenza, il bambino nato fuori dal matrimonio legale non è legato al padre, né nessuno dei due può ereditare dall'altro.":

> "...Fatwa 84788 of 2002 similarly indicated that '[t]he child of Zina (who was born outside wedlock) is traced back to his mother's lineage and to her family. The rulings of Mahram apply to him in relation to his relatives from the mother's side only. His/her legal Wali is from the mother's side and he inherits from that side which is the only one that inherits from him and to which he is legally linked. So, all other rulings concerning fatherhood stem directly from the mother's side. Therefore,

[12] EUAA Country of Origin Information (COI). (2023, October 26). *Situation of women who have children out of wedlock, including Muslim women, and treatment by non-state actors in the Far North region: Legislation, societal attitudes, treatment by non-state actors (January 2019 – 25 October 2023)*. Retrieved from https://www.ecoi.net/en/file/local/2099777/2023_10_EUAA_COI_Query_Response_Q53_Cameroon_Situation_women_with_+children_outside_wedlock.pdf , accessed on 11/12/2024 e, per rinvio, Sampuju, Uswatun H. et al., The lineage of children out of wedlock according to Islamic law, 2022, available at: https://jurnal.uindatokarama.ac.id/index.php/iciis/article/download/1240/774 , accessed on 11/12/2024

the child born outside legal wedlock is not traced back to his father, nor does any of them inherit from the other.'4 …"[13]

***

4. Percezione sociale delle vittime di stupro

In una COI Query di EUAA di legge che nel rapporto annuale di Human Rights Watch (HRW) sul Camerun relativo al 2021 afferma che "la discriminazione contro le donne è prevalente nella società camerunese". Secondo un rapporto del 2023 dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (UNOCHA), le donne sono le principali vittime della violenza di genere (GBV), incluso lo stupro, "a causa della combinazione di norme e pratiche discriminatorie culturali e tradizionali preesistenti, della discriminazione di genere e della vulnerabilità socio-economica causata dalla crisi [nella regione del Nord-Ovest e del Sud-Ovest]".

Un articolo di ricerca qualitativa del 2023, che ha intervistato adolescenti vittime di violenza sessuale nella provincia del Nord-Ovest del Camerun, pubblicato dal *Journal of Global Health Reports*, ha evidenziato che lo stupro "non è sempre preso sul serio" e/o "non viene affrontato nelle loro comunità". L'articolo descrive che "persino le madri" tendevano a "minimizzare le lamentele e le denunce delle loro figlie riguardo agli stupri". Inoltre, ha sottolineato che "il sistema legale in questa zona di crisi [regione del Nord-Ovest] non seguiva i pochi casi effettivamente segnalati ufficialmente" e "non c'erano conseguenze per l'autore del reato né assistenza per l'adolescente vittima". In un'intervista nello stesso articolo, un rappresentante di una ONG ha affermato che le ragazze adolescenti evitavano di fornire informazioni su episodi di stupro o violenza sessuale perché "le persone non le comprendono e quindi tendono a isolarsi".

Secondo un rapporto del 2022 dell'International Crisis Group sulla situazione delle donne nella regione del conflitto anglofono, "quasi la metà" dei 4.300 casi registrati di violenza sessuale e di genere nelle regioni anglofone tra febbraio e dicembre 2020 erano casi di stupro, anche se vi era "riluttanza a denunciare lo stupro a causa dello stigma". Un articolo del 2021 di Al Jazeera ha ulteriormente confermato che le statistiche sui crimini di violenza sessuale e di genere nella regione del Sud-Ovest sono "probabilmente una grave sottostima", poiché "i crimini non vengono denunciati per paura e stigma sociale".

Uno studio del 2021 sullo stupro a Yaoundé, pubblicato dall'*Ethiopian Journal of Reproductive Health (EJRH)*, ha riportato che il 61,4% delle vittime di stupro ha cercato assistenza medica 72 ore dopo l'incidente. Lo studio ha descritto che uno dei fattori del ritardo nel cercare cure mediche era il "dilemma silenzioso" legato alla "vergogna" o al desiderio di "preservare l'equilibrio familiare, soprattutto quando l'autore del reato è un membro della famiglia".

---

[13] EUAA Country of Origin Information (COI). (2023, October 26). *Situation of women who have children out of wedlock, including Muslim women, and treatment by non-state actors in the Far North region: Legislation, societal attitudes, treatment by non-state actors (January 2019 – 25 October 2023)*. Retrieved from https://www.ecoi.net/en/file/local/2099777/2023_10_EUAA_COI_Query_Response_Q53_Cameroon_Situation_women_with_+children_outside_wedlock.pdf , accessed on 11/12/2024 e, per rinvio, Islamweb.net, Inheritance of an Illegitimate Child, Fatwa No: 84788, 7 September 2022, available at: https://www.islamweb.net/en/fatwa/84788/inheritance-of-an-illegitimate-child , accessed on 11/12/2024

Secondo HRW, 20 donne sono state stuprate dai soldati camerunesi in un attacco nella regione del Sud-Ovest nel marzo 2020, e nessuna di loro ha ricevuto cure mediche immediatamente dopo, "a causa di una serie di ostacoli, tra cui sfollamento, mancanza di strutture mediche, costo del viaggio verso tali strutture, costo delle cure mediche, paura dello stigma e del rifiuto".

Un articolo del 2018 di UN Women sulla reintegrazione delle vittime di violenza di genere nella regione dell'Estremo Nord ha riportato che la maggior parte dei casi di violenza sessuale non viene denunciata perché "sono commessi da soldati e uomini influenti nella comunità". La stessa fonte ha aggiunto che "molte donne hanno paura di denunciare le violenze sessuali o di sporgere denuncia giudiziaria per stupro e violenza sessuale per paura di persecuzioni da parte della società, minacce di morte e abusi di autorità da parte degli ufficiali militari". Inoltre, "le vittime subiscono umiliazione, stigmatizzazione e isolamento dalla società quando denunciano violenze e aggressioni":

> "...Societal perception of rape victims Human Rights Watch (HRW) annual report on Cameroon covering 2021, affirmed that 'discrimination against women is prevalent within Cameroonian society'.8 According to a 2023 report by the United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UNOCHA), women are the main victims of GBV, including rape, 'due to the combined effect of pre- existing cultural and traditional discriminatory norms and practices, gender discrimination and socio-economic vulnerability caused by the crisis [crisis in the Northwest and Southwest]'.9 A 2023 qualitative research article which surveyed adolescent victims of sexual violence in the Northwest province of Cameroon, published by the Journal of Global Health Reports, illustrated that rape was 'not always taken seriously' and/or 'not addressed within their communities'.10 The article described that 'even mothers' were 'dismissive of their daughters' grievances and reports of being raped'. The article further stated that 'the legal system in this crisis zone [Northwest region] did not follow-up on the few instances actually reported officially' and 'there were no consequences for the perpetrator and no assistance for the victimized adolescent'.11 An NGO stakeholder was quoted in the same article as stating that teenage girls refrained from giving information on being raped or sexually violated because 'people don't understand them and so they tend to shy away'.12 According to a 2022 report by the International Crisis Group on women in the Anglophone conflict region, 'almost half' of the recorded 4,300 cases of sexual and GBV violence in the Anglophone regions between February and December 2020 were rape, even though there was 'reluctance to report rape due to stigma'.13 A 2021 news article by Al Jazeera further affirmed that statistics on sexual and gender-based violent crimes in the Southwest region are 'likely a severe underestimation' as 'crimes go unreported because of fear and social stigma'.14 A 2021 study on rape in Yaoundé published by the Ethiopian Journal of Reproductive Health (EJRH), stated that 61.4 % of victims of rape sought a medical consultation 72 hours after the incident. The source described that a factor for the delay in seeking medical care was the 5 'silent dilemma' due to being 'ashamed' or wanting 'to preserve family balance especially when the perpetrator is a family member'.15 According to HRW, 20 women were raped by Cameroonian soldiers in an attack in the Southwest region in March 2020, in which none received medical care in the immediate aftermath, 'due to a range of obstacles, including displacement, lack of medical facilities, the cost of travel to such facilities, the cost of medical care, and fear of stigma and rejection'.16 According to a 2018 article by UN Women on reintegration of GBV victims in the Far North region, most cases of sexual assault are not reported because 'they are committed by soldiers and important men in the community'. The same source added that 'many women are afraid to denounce sexual assault or file a judicial complaint for rape and sexual assault because of fear of persecution from the society, death threats and abuse of authority by the military officers. Moreover, 'victims suffer humiliation, stigmatization and isolation from society when they report

violence and assault'…."[14]

Piu nel dettaglio, una delle fonti HRW menzionate nella Query di EUAA riporta che lo stigma associato alla violenza sessuale ha portato alcune donne a sentirsi imbarazzate e vergognose. La paura dello stigma ha anche impedito ad alcune sopravvissute di rivelare lo stupro persino a amici intimi e parenti, e di cercare assistenza. Le donne hanno riferito che i mariti o i partner le hanno accusate o respinte, e i membri della comunità le hanno derise dopo lo stupro. Una sopravvissuta di 34 anni ha detto di essere stata schernita dai membri della sua comunità: "Gli abitanti del villaggio sanno che sono stata stuprata e mi prendono in giro. A volte, quando cammino, le persone mi indicano con il dito. Mi deridono invece di consolarmi."

Una contadina di 30 anni, madre di sei figli, ha raccontato a Human Rights Watch che suo marito è rimasto deluso quando gli ha detto di essere stata stuprata: "Era arrabbiato. Ha detto che avrei dovuto scappare. Gli ho spiegato che non potevo scappare; non c'era modo di resistere o di gridare. Lui ha detto che non può più avere rapporti con me. Nel villaggio sono stigmatizzata. La gente mi deride. Quando passo, mi guardano e dicono: 'Guarda questa, quella che è stata stuprata!'":

> "...The stigma associated with sexual assault caused some women to feel embarrassed and ashamed. Fear of stigma has also prevented some survivors from disclosing rape even to close friends and relatives and from seeking assistance. Women said that husbands or partners had blamed or rejected them, and community members mocked them after rape. [...]A 34-year-old survivor said she has been taunted by members of her community: "Villagers know I was raped, and they mock me. Sometimes, when I walk, people point fingers at me. They mock me instead of consoling me." A 30-year-old farmer with six children told Human Rights Watch that her husband was disappointed when she told him she had been raped: "He was upset. He said I should have escaped. I explained I could not escape; there was no way I could resist or shout. He said he cannot sleep with me anymore. In the village, I am stigmatized. People mock me. When I pass by, they look at me and say: 'Look at this one who was raped!'"…"[15]

***

5. Informazioni sull'adulterio

Nelle fonti si legge che, nonostante la legge camerunese promuova la protezione dei diritti umani, numerose disposizioni sono incoerenti con tali valori. Prima della sua modifica con una disposizione più egualitaria, la Sezione 361 del Codice Penale, che criminalizza l'adulterio, era

---

[14] EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Cameroon; Women victims of rape: legal framework and treatment by society [Q2-2024], 11 January 2024 https://www.ecoi.net/en/file/local/2103238/2024_01_EUAA_COI_Query_Response_Q2_Cameroon_Women_Victims_of_Rape.pdf , accessed on 11/12/2024

[15] Human Rights Watch. (2021, February 26). *Cameroon: Survivors of military assault await justice - 20 women raped during March 2020 attack in Ebam*. Available at: https://www.hrw.org/news/2021/02/26/cameroon-survivors-military-assault-await-justice , accessed on 11/12/2024 e, similmente, Craig, J. (2021, April 29). *Sexual violence pervasive in Cameroon's Anglophone regions*. Al Jazeera. Retrieved from https://www.aljazeera.com/news/2021/4/29/gender-based-violence-pervasive-in-cameroons-anglophone-regions , accessed on 11/12/2024

discriminatoria. Secono la fonte consultata, nella pratica, la legge anti-adulterio colpisce in modo sproporzionato le donne, e fli stereotipi sociali e il linguaggio della disposizione ne hanno reso l'applicazione inefficace. Nelle rare e improbabili occasioni in cui viene emessa una condanna per adulterio, le donne sono colpite in modo sproporzionato:

> "...Although Cameroonian law advocates the protection of human rights, numerous provisions are inconsistent with these values. Prior to its amendment by an egalitarian provision, Section 361 of the Penal Code, which criminalises adultery, was discriminatory. The euphoria that greeted the amendment is questionable given that, in practice, the antiadultery law disproportionately affects women. An egalitarian adultery law cannot advance the interests of women if its underlying premise is flawed. Social stereotypes and the language of the provision have rendered its application ineffective. In the rare but unlikely event of a conviction for adultery women are disproportionately affected. The paper advocates for either the decriminalisation of adultery or for the adoption of measures aimed at mitigating the negative consequences of criminalisation…."[16]

Piú dettagliatamente, ai sensi dell'articolo 361 del codice penale, l'adulterio è considerato un reato penale. Questa disposizione si riferisce al coniuge (marito o moglie) che ha rapporti sessuali con una persona diversa dal proprio coniuge, senza tuttavia criminalizzare specificamente la condotta di quest'ultima persona. Tuttavia, in Camerun, un uomo è autorizzato ad avere più mogli. Pertanto, se un uomo viene accusato di adulterio, avrà l'opportunità di dimostrare "l'esistenza di un'unione poligamica".

> "...under section 361, adultery is considered a criminal offence. This provision refers to the spouse (husband or wife) who has sexual intercourse with a person other than his/her wife or husband, and does not specifically criminalize the conduct of that other person. However, a man is permitted to have multiple wives in Cameroon. Therefore, where a man is accused of committing adultery, he will have the opportunity to prove "*the existence of a polygamous union.*"..."[17]

Il reato é perseguibile querela. Nel testo dell'articolo si legge infatti che:

1) "Una donna sposata che abbia rapporti sessuali con un uomo diverso dal proprio marito sarà punita con una pena detentiva da 2 (due) a 6 (sei) mesi o con una multa da 25.000 (venticinquemila) a 100.000 (centomila) CFAF.
2) Un marito che abbia rapporti sessuali con una donna diversa dalla propria moglie o dalle proprie mogli sarà punito come previsto nel comma 1 sopra. Tuttavia, l'onere della prova dell'esistenza di un'unione poligamica ricade sul marito.
3) Nessuna azione penale può essere avviata senza la querela della parte lesa.
4) La connivenza o il perdono della parte lesa impedisce l'avvio o la continuazione di qualsiasi azione penale.

   4) Il consenso della parte lesa alla ripresa della convivenza pone fine agli effetti della condanna:

[16] Kiye, M. E. (2019). Criminalisation of adultery in Cameroon: Evaluation from group rights perspective. Africa Insight, 49(1). Retrieved from https://www.ajol.info/index.php/ai/article/view/188722 , accessed on 11/12/2024

[17] Consortium for Street Children. (2019, December). *Cameroon: Status offences - Can children be criminalised for 'moral offences', such as having sex outside of marriage?* Available at: https://www.streetchildren.org/legal-atlas/map/cameroon/status-offences/can-children-be-criminalised-for-moral-offences-such-as-having-sex-outside-of-marriage/, accessed on 11/12/2024

> "... 361 : Adultery (1) A woman who, being married, has sexual intercourse with a man other than her husband shall be punished with imprisonment for from 2 (two) to 6 (six) months or with fine of from CFAF 25 000 (twenty-five thousand) to CFAF 100 000 (one hundred thousand). (2) A husband who has sexual intercourse with a woman other than his wife or wives shall be punished as provided in Subsection 1 above. However, the burden of proof of the existence of a polygamous un ion shall lie with the husband. (3) No prosecution may be commenced without the complaint of the wronged spouse. (4) The connivance or condonation of the wronged spouse shall bar the commencement or continuation of any prosecution. (4)Consent by the wronged spouse to resume cohabitation shall put an end to the effects of conviction...."[18]

***

6. Informazioni sul trattamento sociale delle donne camerunensi di ritorno

In una fonte IOM si legge che alcuni commentatori sostengono che le aspettative di genere imposte dalla comunità ai rimpatriati debbano essere analizzate molto più attentamente per comprendere perché alcuni rimpatriati affrontino maggiori difficoltà rispetto ad altri nel processo di reintegrazione. Nel loro studio sui rimpatriati in Camerun, hanno scoperto che le donne rimpatriate non sposate venivano giudicate più severamente rispetto a quelle sposate e che critiche particolari erano riservate alle donne rimpatriate che cercavano di essere "indipendenti", percepite come intenzionate a sovvertire le norme di genere tradizionali e ad assumere ruoli "maschili". Sostengono che "l'uguaglianza di genere" sia vista come un'importazione occidentale o straniera e che l'empowerment delle donne non sia accolto favorevolmente:

> "...argue that these gendered community expectations of returnees need to be much more closely analysed to understand why some returnees face greater difficulties than others in the reintegration process. In their study of returnees to Cameroon, they found that returnee women who were not married were judged more harshly than those who were, and that particular criticism was reserved for returnee women who tried to be "independent" and were thus seen to be trying to subvert traditional gender norms and take on "masculine" roles. They argue that "gender equality" is seen as a Western or foreign import and that women's empowerment is not welcomed…"[19]

Piú analiticamente, lo studio menzionato da IOM, analizza la percezione sociale delle migrazioni "fallite", con un accento specifico sui rimpatri non volontari.

Nello studio si legge che Nella maggior parte delle società, la "deportazione" è associata ad "attività criminali", creando la percezione che le persone deportate non meritino di reintegrarsi nella vita sociale; ciò complica i contatti sociali tra i rimpatriati e le loro comunità di origine . Gli studiosi hanno sostenuto che questa accoglienza negativa nella comunità deriva dalla loro incapacità di mostrare un particolare "stile" di ritorno . Infatti, in molte società, un ritorno di successo è misurato in termini di realizzazione economica, soprattutto quando le ragioni economiche erano la motivazione principale della partenza iniziale. I rimpatriati devono dimostrare questo successo finanziario attraverso spese vistose, l'acquisto di auto di lusso, donazioni generose

[18] Law 2016/007 of 12 July 2016, Relating to the Penal Code, available at: https://www.wipo.int/edocs/lexdocs/laws/en/cm/cm014en.pdf, accessed on 11/12/2024

[19] International Organization for Migration (IOM), 2023. Gendered Reintegration Experiences and Gender-Sensitive/Responsive/Transformative Approaches to Reintegration Assistance. IOM, Geneva., available at: https://publications.iom.int/system/files/pdf/pub2023-135-r-gendered-reintegration-experiences-gender.pdf , accessed on 11/12/2024

alle chiese e la costruzione di case. Questa condivisione della ricchezza, che include gesti di ospitalità o doni, è fondamentale per costruire il loro status sociale. A causa della redditività del "bushfalling" (emigrazione per lavoro), le implicazioni per il sostentamento dopo il ritorno dei migranti e delle loro famiglie erano più importanti rispetto alle modalità di ritorno. Invece, venivano giudicati in base alle risorse accumulate prima del ritorno. Questo implica che, se qualcuno tornava volontariamente senza risorse, sarebbe stato deriso allo stesso modo di un deportato che tornava a mani vuote. Di conseguenza, secondo i membri della comunità, i rimpatriati rendevano il loro ritorno permanente un segreto, talvolta informandoli che erano venuti solo per una visita. Per i rimpatriati che non potevano riemigrare o trasferirsi in un'altra comunità, l'unica opzione era reintegrarsi nelle comunità di origine. Per farlo, dovevano sforzarsi di socializzare con i membri della comunità, ad esempio salutando, visitandoli, partecipando agli eventi comunitari e spiegando onestamente i motivi del loro ritorno. Coloro che tornavano a mani vuote venivano visti come pigri e spesso paragonati ad altri che avevano avuto successo all'estero, pur avendo inizialmente vissuto senza documenti legali. Senza dubbio, queste aspettative verso i rimpatriati possono spiegare perché alcuni decidano di non tornare nelle loro comunità di origine :

> "... most societies, "deportation" is associated with "criminal activities", creating the perception that deported persons do not deserve re-entry into social life; this complicates social contacts between returnees and their origin communities [22 – 24]. Scholars have argued that this negative reception within the community results from their inability to afford a particular "style" of return [25]. Indeed, in many societies, a successful return is measured in terms of economic accomplishment, especially when economic reasons were the primary motivation for the initial departure [20]. Returnees need to demonstrate this financial success by lavish spending, driving luxurious cars, donating vast sums of money to churches, and constructing houses [9, 26]. This sharing of wealth, which includes gestures of hospitality or gift-giving, is pivotal to building up their social status [...]. Due to the profitability of bushfalling, the livelihood implications after the return of migrants and their families were more important than the mode of return. Instead, they judged returnees based on the resources they accumulated before their return. This implies that if someone returned voluntarily with no resources, he/she would go through the same mockery as a deportee who returned empty-handed. As a result of this, according to community members, returnees made their permanent return a secret by sometimes informing them that they came for a visit [...]or returnees who cannot remigrate or stay in another community, the only option was to reintegrate into their origin commu- nities. To achieve this, they had to make efforts to socialise with community members, such as greeting and visiting, participating in community events, and being honest about the reasons for their return [...]eople who returned empty-handed were seen as lazy and often compared with others who became successful abroad after persevering with no legal stay. Undoubtedly, these expectations towards returnees may explain why some returnees decide not to return to their communities of origin .."[20]

Inoltre, i membri della comunità offrivano una comprensione sfumata e talvolta contraddittoria del ruolo del genere nel determinare le loro aspettative. Da un lato, nei gruppi di discussione dei giovani, si affermava che "ci aspettiamo le stesse cose da uomini e donne, purché abbiano l'etichetta di bushfaller", il che rivela che tutti i rimpatriati devono essere indipendenti finanziariamente. D'altra parte, i membri delle comunità di uomini e giovani a Yaoundé e Buea indicavano che essere sposate era un elemento di "successo" per le donne, poiché la comunità non si aspetta molto da loro, dato che il loro impatto è limitato alla famiglia immediata e allargata.

---

[20] "Let Them Make It Rain and Bling": Unveiling Community Expectations towards Returned Migrants in Cameroon Societies Wanki, Presca; Derluyn, Ilse; Lietaert, Ine Vol. 12 Issue 1, p. 8, 2022. available at:https://www.mdpi.com/2075-4698/12/1/8 , accessed on 11/12/2024

Sottolineavano il ruolo riproduttivo delle donne, evidenziando il ruolo degli uomini come naturali sostentatori, e criticavano le donne che davano priorità alla carriera rispetto al matrimonio e si dichiaravano "indipendenti". Tuttavia, nei gruppi di discussione femminili, l'accento era posto sulla differenza tra le bushfallers che tornavano sposate e quelle non sposate. Secondo loro, quelle sposate guadagnavano rispetto nella comunità, a differenza di quelle non sposate e senza figli. Associano il matrimonio e l'avere figli a una forma di assicurazione per la vecchiaia (cioè, qualcuno che si prenda cura di loro):

> "... Further, community members gave a nuanced and sometimes contradictory under- standing of the role of gender in determining their expectations. On the one hand, in the youths focus groups, they stated that "we expect the same things from men and women as far as they have the label of a bushfaller", which reveals that all returnees have to be financially independent. On the other hand, community members of men and youths in Yaoundé and Buea indicated that being married is an element of "success" for women because the community does not expect much from them as their impact is limited to their immediate and extended families. They stressed women's reproductive role, emphasising the role of men as the natural breadwinners and, at the same time, frowned on women who prioritised their careers over marriage and called themselves "independen[...]owever, in the focus groups of women, emphasis was on the difference between bushfallers who returned married and others who were not married. In their view, those who are married gain respect in the community, unlike those who are not married and have no child. They associated getting married and having a child with having insurance during old age (i.e., someone to take care of them)…."[21]

Durante le discussioni, mentre l'autonomia economica e l'indipendenza erano celebrate per gli uomini, i gruppi di discussione maschili etichettavano negativamente le donne che si dichiaravano finanziariamente indipendenti e non sposate. Le donne che sfidavano la divisione culturale di genere del lavoro al loro ritorno venivano considerate frustrate, non per mancanza di successo economico, ma perché tornavano in una società dove le norme sociali non erano cambiate (cioè, gli uomini sono i principali sostentatori). Pertanto, i partecipanti al gruppo maschile di Yaoundé hanno sottolineato due aspettative problematiche che le donne affrontano dopo il ritorno: da un lato, devono realizzare lo scopo per cui erano emigrate, e dall'altro, devono rispettare le norme culturali sposandosi e avendo figli. Queste due diverse aspettative potrebbero aumentare la vulnerabilità al benessere delle donne dopo il ritorno [...].

> "...During the discussions, while economic autonomy and independence were celebrated for men, the focus groups of men negatively labelled women who claimed to be financially independent and not married. Returning women who challenged the cultural gender division of labour were assumed to be frustrated after their return, not because they were unsuccessful (financially), but because they returned to a society where the social norms have not changed (i.e., men are the breadwinners). As such, the participants in the men's focus group in Yaoundé pointed out two challenging expectations women face after return: on the one hand, they need to fulfil the purpose for which they had emigrated, and on the other, they should maintain the cultural norms by getting married and bearing children. Thus, these two diverse expectations might increase the vulnerability of the wellbeing of women after their retur[...]…"[22]

---

[21] "Let Them Make It Rain and Bling": Unveiling Community Expectations towards Returned Migrants in Cameroon Societies Wanki, Presca; Derluyn, Ilse; Lietaert, Ine Vol. 12 Issue 1, p. 8, 2022. available at:https://www.mdpi.com/2075-4698/12/1/8 , accessed on 11/12/2024

[22] "Let Them Make It Rain and Bling": Unveiling Community Expectations towards Returned Migrants in Cameroon Societies Wanki, Presca; Derluyn, Ilse; Lietaert, Ine Vol. 12 Issue 1, p. 8, 2022. available at:https://www.mdpi.com/2075-4698/12/1/8

***

Bibliografia

1. EU Agency for Asylum (EUAA). (2024, September 9). *COI Query: Country of Origin Cameroon - Tradition of 'Bride Price' in Marriage*. Available at: https://www.ecoi.net/en/file/local/2114882/2024_09_EUAA_COI_Query_Response_Q62_Cameroon_Tradition_of_bride_price_in_marriage.pdf
2. Cameroon: Situation and treatment of single women and women who head their own households, including their ability to live on their own and access housing, income, education, health care, and support services, particularly in Douala and Yaound%C3%A9; impact of COVID-19 (2020%E2%80%93May 2022) Research Directorate, Immigration and Refugee Board of Canada, available at: https://irb-cisr.gc.ca/en/country-information/rir/Pages/index.aspx?doc=458612&pls=1
3. IRB - Immigration and Refugee Board of Canada: Cameroon: Treatment of men who father children out of wedlock, including legal, religious and social consequences; whether they may face criminal charges (2004-May 2013) [CMR104453.E], 30 May 2013 https://www.ecoi.net/en/file/local/1340341/391451_en.html
4. Fonkwo, J., Besong, M., Ngong, J., Glazier, A., Talawa, D., & Alio, A. (2023). The effect of the Anglophone crisis on youth sexual and reproductive health in the Northwest region of Cameroon: A qualitative study. *Journal of Global Health Reports, 7*. Available at: https://www.joghr.org/article/84239-the-effect-of-the-anglophone-crisis-on-youth-sexual-and-reproductive-health-in-the-northwest-region-of-cameroon-a-qualitative-study
5. United Nations High Commissioner for Refugees. (2023). *Submission by the United Nations High Commissioner for Refugees for the Office of the High Commissioner for Human Rights' Compilation Report: Universal Periodic Review: Fourth Cycle, 44th Session - Republic of Cameroon.* Retrieved from https://www.ecoi.net/en/file/local/2117738/cameroon_unhcr_submission_for_upr_44th_session.pdf
6. EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Cameroon; Women victims of rape: legal framework and treatment by society [Q2-2024], 11 January 2024 https://www.ecoi.net/en/file/local/2103238/2024_01_EUAA_COI_Query_Response_Q2_Cameroon_Women_Victims_of_Rape.pdf [accessed 7 December 2024]
7. EU Agency for Asylum (EUAA). (2023, July 11). *COI Query: Country of Origin Cameroon - Treatment of Civilians Affiliated with Members of the Ambazonian Armed Groups and Situation of Women in the Anglophone Regions of Cameroon*. Available at: https://www.ecoi.net/en/file/local/2094756/2023_07_EUAA_COI_Query_Response_Q17_Cameroon_Ambazonia_Treatment_of_Women.pdf
8. EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Cameroon; Situation of women who have children out of wedlock, including Muslim women, and treatment by non-state actors in the Far North region [Q53-2023], 26 October 2023 https://www.ecoi.net/en/file/local/2099777/2023_10_EUAA_COI_Query_Response_Q53_Cameroon_Situation_women_with__children_outside_wedlock.pdf [accessed 7 December 2024]
9. Kiye, M. E. (2019). Criminalisation of adultery in Cameroon: Evaluation from group rights perspective. Africa Insight, 49(1). Retrieved from https://www.ajol.info/index.php/ai/article/view/188722

10. Law 2016/007 of 12 July 2016, Relating to the Penal Code, available at: https://www.wipo.int/edocs/lexdocs/laws/en/cm/cm014en.pdf
11. Consortium for Street Children. (2019, December). *Cameroon: Status offences - Can children be criminalised for 'moral offences', such as having sex outside of marriage?* Available at: https://www.streetchildren.org/legal-atlas/map/cameroon/status-offences/can-children-be-criminalised-for-moral-offences-such-as-having-sex-outside-of-marriage/
12. Human Rights Watch. (2021, February 26). *Cameroon: Survivors of military assault await justice - 20 women raped during March 2020 attack in Ebam*. Available at: https://www.hrw.org/news/2021/02/26/cameroon-survivors-military-assault-await-justice
13. Craig, J. (2021, April 29). *Sexual violence pervasive in Cameroon's Anglophone regions*. Al Jazeera. Retrieved from https://www.aljazeera.com/news/2021/4/29/gender-based-violence-pervasive-in-cameroons-anglophone-regions
14. Sampuju, Uswatun H. et al., The lineage of children out of wedlock according to Islamic law, 2022, available at: https://jurnal.uindatokarama.ac.id/index.php/iciis/article/download/1240/774
15. International Organization for Migration (IOM), 2023. Gendered Reintegration Experiences and Gender- Sensitive/Responsive/Transformative Approaches to Reintegration Assistance. IOM, Geneva., available at: https://publications.iom.int/system/files/pdf/pub2023-135-r-gendered-reintegration-experiences-gender.pdf
16. Islamweb.net, Inheritance of an Illegitimate Child, Fatwa No: 84788, 7 September 2022, available at: https://www.islamweb.net/en/fatwa/84788/inheritance-of-an-illegitimate-child